

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda

OA

LIR - Livello ricerca

C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00382805
ESC - Ente schedatore	S86
ECP - Ente competente	R19CRICD

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione	croce d'altare
OGTV - Identificazione	opera isolata
OGTN - Denominazione /dedicazione	Croce d'altare

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	CT
PVCC - Comune	Catania
PVE - Diocesi	CATANIA

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	chiesa
LDCQ - Qualificazione	congregazionale
LDCN - Denominazione attuale	chiesa di san Martino dei Bianchi
LDCU - Indirizzo	via Vittorio Emanuele II, 189
LDCS - Specifiche	primo piano/salone delle adunanze/armadio cassaforte

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	OR
------------------------------------	----

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVII
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1675
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1709
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	marchio

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo	XVIII
DTZS - Frazione di secolo	inizio/ metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1709
DTSV - Validità	post
DTSF - A	1766
DTSL - Validità	ante
DTM - Motivazione cronologia	marchio

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

AUT - AUTORE

AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	argenteo
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	punzone
AUTN - Nome scelto	Antonino Lo Castro
AUTA - Dati anagrafici	1676 not.
AUTH - Sigla per citazione	croce

CMM - COMMITTENZA

CMMN - Nome	Costanza La Valle
CMMD - Data	1675 post
CMMC - Circostanza	donazione alla congregazione dei nobili nel collegio della compagnia catanese
CMMF - Fonte	bibliografica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tartaruga/ a intarsio
MTC - Materia e tecnica	argento /sbalzato /cesellato
MTC - Materia e tecnica	legno/ a intarsio

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	65
MISL - Larghezza	70
MISP - Profondità	15

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

DESO - Indicazioni sull'oggetto	L'opera di raffinata fattura , risulta tale anche grazie all'effetto cromatico ottenuto dall'accostamento dei materiali che la compongono. La Croce è inserita su una base tronco piramidale in legno intarsiato con specchiature in lamine di tartaruga. Presenta marchi nel nodo e nel terminale inferiore. Sulla Croce è fissato un espressivo Crocifisso in argento a tutto tondo dalle raffinate linee anatomiche con in capo la corona e sotto i piedi il teschio con le ossa a "X" .I capicroce polilobati presentano le volute che recano testine di cherubini alati, mentre la base è decorata con motivi cesellati a festoni.
--	---

	Nelle volute laterali sono presenti due vasi molto simili a quelli che Stefano Ittar (1724-1790) disegnò per il prospetto della facciata della chiesa dei Bianchi.
DESI - Codifica Iconclass	11F8
DESS - Indicazioni sul soggetto	La figura del Crocifisso drammaticamente espressiva è affiancata dai capicroce polilobati che consentono di cogliere la presenza di cherubini alati. La croce è costituita da un'anima lignea rivestita da lamine in tartaruga. La lamina della croce è portata in alto da girali fitomorfi sormontati da un cherubino alato. Analogo motivo si ripete negli altri capicroce. La figura di Cristo in argento è caratterizzata dall'attenzione ad alcuni particolari: l'aureola a disco e il ricco pannello del perizoma con nodo che spezza la continuità della plasticità anatomica del Redentore.
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	emblema
STMQ - Qualificazione	religioso
STMI - Identificazione	IHS
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	al centro del frontale nella base
STMD - Descrizione	"Iesus Hominum Salvator" monogramma di Gesù con il cuore trafitto dai tre chiodi, emblema della compagnia di Gesù, in argento sbalzato
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	marchio
STMQ - Qualificazione	dell'autore
STMI - Identificazione	ALC
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	nella Croce
STMD - Descrizione	Antonio Lo Castro, noto argentiere dal 1682. Documentato insieme alla famiglia degli argentieri Memingher per avere collaborato soprattutto con Andrea Memingher attivo a Catania, Messina e Palermo fino al 1722. Apprendiamo dagli studi di Maria Concetta Di Natale che il Rettore della Casa Professa di Palermo Vincenzo Moncada s.j. commissionò nel 1686 per il collegio di Catania un palio in argento all'orefice Meimingher da fare uguale a quello realizzato per il collegio del Cassaro della città di Palermo
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	stemma
STMQ - Qualificazione	di fabbrica
STMI - Identificazione	elefante
STMU - Quantità	1
STMP - Posizione	alla base dell'opera
STMD - Descrizione	stemma del consolato di Catania seguito dalla sigla GB e da quella del Console AMC66
	Per ordine e mandato di don Francesco S. Martino Principe del Pardo e Capitano di giustizia di Catania nella notte tra il 9 e 10 dicembre del 1767 alla presenza del Capitano don Domenico Ardizzone e don

NSC - Notizie storico-critiche

Giuseppe Maria Bertini quali rappresentanti del Regio Fisco, furono cacciati i gesuiti dal collegio e sequestrati i loro beni. Dal repertorio contenuto in un volume datato 1767 -1769 apprendiamo che nel collegio dei padri la "camera da dove si entra nella Congregazione dei nobili, ove vi è la scola dell'Orchestra è segnata n° 73 e n. 74°. In detta Camera vi sono li soli sedili nel contorno di detta Congregazione, l'altare di marmo, e l'Orchestra". Tutti i preziosi della congregazione dei nobili compreso il Crocifisso d'altare furono quindi salvati dal sequestro del " Regio Fisco". La " Congregazione dei nobili" dopo il 1767 si trasferì nella chiesa di S. Martino dei Bianchi attuale sede dell'Arciconfraternita e con essa anche il prezioso Crocifisso d'altare che la nobile Costanza La Valle aveva donato ai confratelli nobili aggregati al collegio catanese. Le diverse date dei marchi ci fanno presupporre che l'opera sia stata restaurata più volte con aggiunte parti in argento e non da autori diversi. Ancora oggi i nobili confrati "dell'Arciconfraternita dei Bianchi" durante le occasioni più importanti e soprattutto espongono la magnifica opera d'arte sul tavolo nel salone delle adunanze

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
CDGS - Indicazione specifica	Arciconfraternita dei Bianchi
CDGI - Indirizzo	via Vittorio Emanuele, 189

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAN - Codice identificativo	CR001

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro inventariale
FNTD - Data	1767
FNTF - Foglio/Carta	da carta1 a carta 40r
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Palermo
FNTS - Posizione	Serie NN, volume 37
FNTI - Codice identificativo	real

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	atto notarile
FNTA - Autore	Barresi Lorenzo
FNTD - Data	1686/10/29
FNTF - Foglio/Carta	cc.200-201
FNTN - Nome archivio	Archivio di Stato di Palermo
FNTS - Posizione	stanza III,vol.1600
FNTI - Codice identificativo	filippo

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Francesco Paternò Castello Duca di Carcaci

BIBD - Anno di edizione	1975
BIBH - Sigla per citazione	real1
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di corredo
BIBA - Autore	Maria Concetta Di Natale
BIBD - Anno di edizione	2017
BIBH - Sigla per citazione	croce1
BIL - Citazione completa	I tesori ritrovati. Corredi liturgici e dipinti della chiesa di san Francesco Borgia del demanio regionale a Catania, a cura di Luisa Paladino, Palermo 2018,pp.11-136
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	2020
CMPN - Nome	Bartolone Annamaria
CMPN - Nome	Sigona Carmela
RSR - Referente scientifico	Giuliano Selima Giorgia
FUR - Funzionario responsabile	Lamagna Gioconda